

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE TRIENNALI

Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (EA)
Classe L-11

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	La gestione dei questionari, compresi i tempi e le modalità di somministrazione, appare decisamente soddisfacente. Particolarmente positivo il dato relativo alla percentuale delle attività didattiche erogate sottoposte a monitoraggio: 45 su 45. Il numero di schede compilate per il CdS continua ad aumentare: per l'anno in questione sono state raccolte 7343 schede di cui 6722 compilate con una percentuale del 91,54%. Nell'insieme, le valutazioni degli studenti appaiono soddisfacenti (tutti i quesiti superano la media del 7, tranne il quesito D14), e si segnala un incremento delle valutazioni per tutte le schede rispetto all'a.a. precedente, con una media superiore all'8 per i quesiti D3, D4, D5, D6, D7, D9, D10, D11 e D16. Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo: i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea (92,2%), dei rapporti con i docenti in generale (90,7%). Nel quadro B6 della SUA-CdS, si esaminano in modo molto puntuale i dati risultanti dalle opinioni studenti, anche in diacronia, prendendo in considerazione anche i Suggerimenti, a proposito dei quali si allega un documento volto a dimostrare il miglioramento nel trend dei suggerimenti relativi alle principali azioni di monitoraggio e di coordinamento della didattica. Il CdS non ha analizzato i risultati dei questionari di valutazione, poiché non risulta nessun incontro in cui ci sia un confronto e un'analisi in sede di Consiglio di CdS. Tuttavia, il CdS, in diverse occasioni, ha posto l'attenzione sull'importanza dei questionari di valutazione degli studenti, anche attraverso il coinvolgimento dei docenti afferenti per una sempre maggiore sensibilizzazione degli studenti (verbale del consiglio di CdS del 21.05.2020). Per quanto concerne la gestione dei punti di problematicità emersi dalle rilevazioni degli studenti, la CPDS apprezza particolarmente le iniziative programmate e intraprese dal CdS soprattutto in merito all'aspetto delle conoscenze preliminari e del carico didattico (incisiva sollecitazione presso i docenti i cui insegnamenti hanno fatto registrare giudizi inferiori alla sufficienza, predisporre ulteriore materiale da consultare, proporre seminari metodologici e lezioni demo, verificare periodicamente e con la massima
-----------------------------------	---

	attenzione il feedback ricevuto nei questionari degli studenti). Nei Consigli di CdS del 1.10.2020 e del 22.09.2021 la Coordinatrice ha ricordato ai docenti afferenti che è necessario visualizzare gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti e ha esortato a prendere dei provvedimenti in caso di criticità.
Criticità evidenziate	Per quanto il numero di questionari raccolti sia salito, è auspicabile un ulteriore incremento. L'analisi e l'interpretazione dei questionari, e le modalità di diffusione dei risultati in sede di Consiglio di CdS non sono adeguate, anche se vengono prese in considerazione per eventuali azioni correttive. Al momento attuale, il CdS non dispone di rappresentanti degli studenti: questa mancanza rende più profonda la difficoltà di comunicazione tra i docenti e gli studenti, e quindi la possibilità di operare misure correttive che vadano a favore del miglioramento delle attività del CdS, compresa la discussione dei dati derivanti dai questionari con gli studenti stessi.
Proposte per il miglioramento	Relativamente all'obiettivo di ottenere un numero sempre più alto di questionari compilati, la CPDS ritiene che gli studenti vadano sempre più educati, soprattutto quelli di primo anno, sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo, per ciascun CdS, momenti dedicati. La CPDS auspica che tutte le azioni previste dal CdS vengano attuate come da programma e diventino sempre più incisive. La CPDS auspica che con le imminenti elezioni dei Rappresentanti in seno ai diversi organi istituzionali il CdS di Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe abbia al più presto una rappresentanza studentesca, così da poter, in un futuro prossimo, discutere i dati dei questionari anche con gli studenti stessi.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	Il CdS, nella scheda SUA, definisce in modo abbastanza chiaro gli obiettivi formativi, suddividendo le discipline del percorso formativo in tre aree ben definite (linguistico-letteraria, critico-metodologica e discipline storico-culturali areali), seguendo anche una sollecitazione da parte della CPDS nella Relazione 2018, in cui si era sottolineato che sarebbe stata opportuna una più accurata definizione dei percorsi formativi in relazione agli specifici sbocchi occupazionali, e in seguito anche all'inserimento di questo obiettivo nel Riesame Ciclico (quadro 1.b). La CPDS ha effettuato l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti e ha riscontrato come, nell'a.a. 2020-2021, queste siano tutte ormai strutturate secondo il modello del syllabus. Si rileva una coerenza tra i programmi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.b.2 della SUA 2020. La CPDS apprezza l'azione di monitoraggio da parte del gruppo AQ del CdS dei suddetti programmi che, nonostante l'emergenza sanitaria, è stata svolta con capillarità (verbale della riunione del gruppo AQ del 22.10. 2020). I punti D3, D4 e D9 del Questionario di valutazione della didattica si attestano su valori abbastanza soddisfacenti nel complesso con un incremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente. Dall'analisi dei questionari emerge che, nell'a.a. 2019-2020, i quesiti che fanno registrare i valori in proporzione più bassi continuano ad essere quelli relativi alle "Conoscenze preliminari" (D1) e al "Carico di studio" (D2). Tali
-----------------------------------	--

valori, per quanto non insoddisfacenti in termini assoluti, devono tuttavia richiedere una adeguata riflessione. Per ciò che riguarda le conoscenze in ingresso dei nuovi immatricolati verificate dal Test non vincolante, la CPDS apprezza le azioni individuate dal CdS, come la creazione di un'aula virtuale sulla piattaforma Moodle di Ateneo per sopperire alle lacune in ingresso relative all'ambito della lingua e la letteratura italiana (Verbali Consiglio del CdS del 21.05.2020 e 1.10.2020).

Sulla questione delle conoscenze preliminari, si rimanda a quanto già sottolineato in passato dalla CPDS circa la difficoltà degli studenti nel valutare con piena consapevolezza questo aspetto. I valori più bassi in relazione al D1 per questo CdS, inoltre, si registrano per insegnamenti che risultano del tutto nuovi rispetto a quelli presenti nei percorsi scolastici: discipline nuove come "Linguistica generale" fanno registrare giudizi non alti (tutti intorno al 6), mentre significativamente, insegnamenti, sempre di I anno, come "Letteratura italiana" e "Storia moderna" ricevono giudizi molto positivi. La CPDS rileva, inoltre, i giudizi decisamente positivi sui quesiti del gruppo docenza, tutti pienamente soddisfacenti e con un incremento rispetto all'anno precedente.

Anche il dato relativo alla valutazione sul carico di studio, per quanto in miglioramento, richiede un costante monitoraggio: se è vero che le rilevazioni su alcuni insegnamenti, per i quali nello scorso anno gli studenti avevano espresso un giudizio al limite della sufficienza, fanno registrare un deciso miglioramento, va sottolineato come siano presenti alcune nuove criticità, come Lingua inglese III e Storia dell'Arte moderna (quesito D2).

La CPDS apprezza che su questo aspetto il CdS si sia già impegnato, come detto in precedenza, invitando i docenti di quegli insegnamenti il cui carico è percepito come eccessivo, a riflettere su eventuali misure correttive. Al tempo stesso, la CPDS vuole sottolineare ancora una volta come quelle che appaiono come criticità possano essere lette alla luce di un non pieno grado di maturità e consapevolezza da parte degli studenti, soprattutto di I anno, nella compilazione del questionario. Infatti, il giudizio non particolarmente soddisfacente relativo al D2, sebbene confermato anche dal dato dei "Suggerimenti" che mostra nettamente al I posto la richiesta di un alleggerimento del carico didattico, contrasta, in parte, con i risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati. Dall'indagine AlmaLaurea sui laureati 2020, emerge che una percentuale dell'87,2% (risultante dalla somma di coloro che hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no") ha ritenuto nel complesso il carico di studio adeguato alla durata del Corso di studio, con un incremento rispetto alla valutazione dei laureati del 2019, che si attestava sul 84,3%.

Anche i 5 nuovi quesiti inseriti nel questionario di valutazione, riguardanti la Didattica a distanza, fanno registrare giudizi positivi (tranne per il D14), con una media di molto superiore al 7.

La CPDS apprezza la profonda riflessione che è stata fatta in sede di Consiglio di CdS per ciò che riguarda la Didattica a distanza: nel novembre 2020, infatti, è stato somministrato un sondaggio agli studenti del CdS sull'attività didattica a distanza. Durante la riunione del gruppo AQ del 3.12.2020 si è monitorato il suddetto sondaggio (v. verbale e Allegato 3): il questionario restituisce degli elementi complessivamente soddisfacenti. Il CdS ha inoltre commentato l'Indagine sull'opinione dei docenti di Ateneo sulla didattica a distanza, del novembre 2020, e l'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20, di marzo 2021, effettuate dal PQA d'Ateneo (Verbale Consiglio CdS del 22.07.2021).

	Come noto, il questionario di rilevazione delle opinioni studenti non prevede un quesito dedicato all'adeguatezza di aule e strutture; per l'a.a. in questione, inoltre, il II semestre si è svolto quasi completamente in modalità a distanza, così da non far risultare un dato completamente affidabile quello derivante dalle statistiche. Dai dati AlmaLaurea sui laureati del 2020, in ogni caso, risulta un annoso e gravoso problema riguardante gli spazi e le attrezzature, che vengono ritenute insufficienti e poco adeguate solo dal 54,1%, mentre solo il 5,5% le giudica "sempre o quasi sempre adeguate". Questi valori migliorano per le postazioni informatiche e le valutazioni sulle attrezzature per le altre attività didattiche, anche se la maggior parte dei laureati del CdS ritiene inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale. Al contrario, le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive.
Criticità evidenziate	Le criticità del CdS riguardano le conoscenze preliminari e il carico di studio di alcuni insegnamenti, nonostante le iniziative messe in campo per contrastare queste problematiche. I suggerimenti che hanno ottenuto la percentuale più alta nei questionari di gradimento sono infatti quelli di "Alleggerire il carico didattico complessivo" e di "Inserire prove d'esame intermedie". Per ciò che riguarda le prove intercorso, esse sono state oggetto di discussione durante il Collegio di Area didattica di Lingue, Letterature e Culture del 17.02.2021 e in un Consiglio di CdS EA del 22.07.2021 (punto 3 del verbale) con l'obiettivo di avviare una prima ricognizione. Tuttavia, il gradimento degli studenti non è così basso, ma c'è bisogno di continuare a riflettere su questi due elementi, per un miglioramento costante negli anni. Nonostante la messa a punto sulla piattaforma Moodle del corso per le lacune in ingresso, la percentuale di studenti che lo ha portato a termine è ancora troppo bassa per permettere un vero e proprio recupero considerevole per le matricole del CdS. Altra criticità evidente è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti: si tratta, come è noto, di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo, che però si riflette nello specifico sul gradimento del CdS. Dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 effettuata dal PQA (a cui ha risposto una percentuale del 16% degli iscritti al CdS), risulta che circa il 30% degli intervistati ha seguito un numero di corsi maggiore rispetto a ciò che avrebbe fatto con la didattica in presenza. Non si può affermare con sicurezza, ma questo incremento potrebbe essere dovuto anche al fatto che con la DAD non sussiste il problema degli spazi. Allo stesso tempo, però, nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2020 si evidenzia che solo per l'1,7% degli studenti del CdS le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati. Di contro, il 19,3% lamenta tra le motivazioni di non frequenza o di frequenza ridotta la frequenza di lezioni di altri insegnamenti, quindi la sovrapposizione delle lezioni, dovuta, spesso, alla mancanza di spazi dove svolgere gli insegnamenti. Sempre per ciò che riguarda la Didattica a distanza, dal confronto con la rappresentante degli studenti presenti nella CPDS, però, risulta che la didattica a distanza ha creato svariati problemi tra gli studenti.
Proposte per il miglioramento	La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS per la definizione nella SUA degli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita, anche se dovrebbe essere messa più chiaramente in relazione con i diversi obiettivi e percorsi formativi, come appare, d'altronde, abbastanza chiaramente nel Regolamento didattico del CdS. Avendo un quadro completo delle schede di insegnamento, visto l'accurato monitoraggio effettuato annualmente dal gruppo AQ, il coordinatore del CdS, insieme ai docenti coinvolti nell'offerta formativa,

	può procedere ad un confronto sistematico dell'analisi dei contenuti degli insegnamenti al fine di riflettere su un sempre crescente miglioramento del percorso formativo, facendo attenzione, ad esempio, che non ci siano ripetizioni/sovrapposizioni tra le diverse proposte didattiche dei diversi insegnamenti. Le valutazioni riguardanti le conoscenze preliminari impongono un ulteriore potenziamento delle attività migliorative già intraprese dal CdS e sopra esposte. Apprezzando particolarmente le varie azioni di miglioramento intraprese, la CPDS auspica che tali azioni diventino sempre più. La CPDS continua a ritenere che all'aspetto del carico di studio potrebbe essere dedicata una maggiore attenzione da parte del CdS, costituendo ad esempio una commissione docenti impegnata a valutare esclusivamente questo indicatore. Si apprezza, inoltre, il questionario somministrato agli studenti per le opinioni sulla Didattica a distanza, e si auspica un continuo e rinnovato monitoraggio sulle esigenze degli studenti a questo proposito. La CPDS, non potendo avanzare proposte di soluzione su aspetti problematici connessi alle strutture, chiede che Polo Didattico e docenti si sensibilizzino su questa criticità, curando l'organizzazione degli orari e degli spazi delle lezioni non solo in fase di avvio delle attività didattiche, ma anche in itinere per monitorare e valutare possibili aggiustamenti sulla base della effettiva frequenza degli studenti, in modo da ridistribuire l'assegnazione delle aule con maggiore capienza ai corsi più frequentati.
--	--

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	Dall'esame della scheda SUA-CdS, le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente individuate e descritte. Si esplicita in modo chiaro, nel quadro A3.b, che il CdS prevede tanto la compilazione di un test non selettivo, di sola autovalutazione, di tipo attitudinale, quanto l'obbligo di un test selettivo per gli studenti che intendano scegliere la lingua inglese come lingua di studio (per le informazioni su questo secondo test si rimanda al sito dell'UNIOR, senza indicazioni specifiche). Si descrivono anche le azioni mirate di tutorato e di recupero di carenze in ingresso attraverso il supporto di materiali integrativi online da somministrare entro il primo anno. Gli obiettivi formativi indicati nelle varie schede d'insegnamento sono coerenti con i contenuti delle prove d'esame. La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal PQA, e i programmi dei singoli insegnamenti contengono, nella maggior parte dei casi, un'adeguata descrizione. Non a caso, si rilevano risposte generalmente positive per il quesito D4, anche se con alcune criticità (ma tutte con una media superiore al 6). Si rileva che, in diacronia, il quadro è più che soddisfacente, con una crescita costante del valore della media. D'altra parte, l'aspetto del miglioramento nella comunicazione puntuale ed efficace dei docenti sulle modalità d'esame è stato uno degli obiettivi che il CdS EA si è posto negli ultimi anni, come si evince ad esempio dal Riesame ciclico 2019 (quadro 2a) e dal monitoraggio delle schede degli insegnamenti di cui si è parlato al quadro B. Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato. La CPDS constata,
-----------------------------------	--

	in termini generali, la coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e i risultati di apprendimento attesi. Per quanto concerne la soddisfazione complessiva dei laureati, secondo le indagini di AlmaLaurea, la percentuale di coloro che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente è del 63,1, con un incremento rispetto all'anno precedente.
Criticità evidenziate	La gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, etc., risulta, nel complesso, abbastanza soddisfacente, anche se bisogna ancora tendere a un miglioramento, visto che la percentuale di laureati che ritiene "Sempre o quasi sempre" l'organizzazione degli esami soddisfacente si attesta solo al 16% sulla base di quanto emerge dai dati AlmaLaurea. La CPDS rileva che non tutti i programmi degli insegnamenti del CdS vengono inviati entro la data predisposta dal Polo didattico (per alcuni casi, anche a corso già iniziato, come per l'insegnamento di Storia moderna), e questo crea un problema per l'organizzazione dello studio degli studenti, o le possibili scelte di esami da inserire nel Piano di studio. Nonostante l'incremento in positivo del gradimento sull'organizzazione degli esami, fornito dal dato di AlmaLaurea, dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20 effettuata dal PQA, nella sezione "La valutazione degli esami a distanza" si rileva che per quasi il 70% degli studenti, farsi esaminare per via telematica è risultato per nulla paragonabile all'esperienza in presenza. Le valutazioni relative alla modalità a distanza, in effetti, appaiono piuttosto critiche e segnalano difficoltà connesse all'organizzazione e dubbi sul fatto che prove via web permettano un adeguato vaglio della preparazione degli esaminati. Dal confronto con la rappresentante degli studenti nella CPDS, risulta che gli esami a distanza hanno evidenziato diverse criticità, che hanno creato diversi problemi alla platea studentesca.
Proposte per il miglioramento	La CPDS esprime apprezzamento per il fatto che il Gruppo AQ abbia eseguito un monitoraggio sui programmi dei singoli insegnamenti, evidenziato come una mancanza importante nella Relazione della CPDS 2020. La CPDS suggerisce di continuare a effettuare un costante e profondo monitoraggio sui programmi d'esame di ogni insegnamento, anche per evitare di registrare negli anni a seguire un peggioramento nelle valutazioni della gestione delle prove d'esame. Consiglia alla Coordinatrice del corso di monitorare anche l'invio dei programmi entro le date stabilite dal Polo Didattico, per riuscire ad avere un quadro complessivo di tutti gli insegnamenti dell'a.a. entro l'inizio dei corsi del primo semestre. La CPDS auspica, inoltre una valutazione dei dati relativi agli esiti degli esami da parte del CdS, per una dimostrazione più chiara sulla coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite e i risultati di apprendimento attesi. In aggiunta, la CPDS ritiene che nell'organizzazione dei calendari d'esame si debba realizzare una maggiore comunicazione tra Polo Didattico e coordinatore del CdS in quanto portatore di specifiche esigenze degli studenti del corso di laurea. Per ciò che concerne gli esami a distanza, la CPDS auspica che al più presto si ritorni a effettuare gli appelli di esame in presenza, tenendo conto delle esigenze degli studenti e dei docenti.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni

Nella scheda di monitoraggio annuale del 2019, il CdS ha esaminato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale e attento, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di laurea, con un'analisi che presenta una stretta attinenza con i dati utilizzati. La redazione della scheda di monitoraggio annuale, con una contestuale analisi della relazione del Nucleo di Valutazione 2020, è stata effettuata in sede di Riunione del Gruppo AQ del CdS il 3.12.2020 (v. verbale), durante la quale si sono analizzate e prese in considerazione anche le principali raccomandazioni espresse dal Presidio di Qualità di Ateneo. In particolare, si è sottolineata l'importanza degli indicatori del gruppo B inerenti all'internazionalizzazione, nonché di quelli relativi all'occupabilità. Il commento e l'approvazione Scheda Monitoraggio Annuale della SMA sono avvenute in sede di Consiglio del Corso di Laurea del 9.12.2020.

Nella scheda di Monitoraggio, oltre all'esposizione dei dati e alla rilevazione delle criticità, vengono individuate alcune soluzioni, in parte già messe in atto dal CdS: si è, infatti, già programmata e avviata una serie di azioni per rafforzare l'orientamento in ingresso e in itinere, anche in sinergia con le azioni del SOS. Per quanto riguarda il problema del ritardo nella chiusura delle carriere, la risoluzione del problema degli studenti fuori corso rientra negli obiettivi primari del CdS, che intende monitorare tale criticità più puntualmente, e ha istituito al riguardo una commissione ad hoc (Cfr. verbale Consiglio del CdS del 21.05.2020). Per l'internazionalizzazione, i dati suggeriscono un potenziamento dell'interlocuzione con i portatori di interesse e una maggiore attenzione ai servizi offerti dal Career Service e all'orientamento per la mobilità studenti del CdS. Inoltre, nell'ambito del Seminario di AAF rivolto agli studenti dell'Ateneo, si è organizzato un incontro il giorno 1.03.2021 con la prof.ssa Giuseppina Notaro, membro della Commissione Erasmus e Mobilità internazionale, dal titolo "Internazionalizzazione: formazione all'estero", e con la prof.ssa Serena Verola, uno dei portatori d'interesse del CdS, dal titolo "Occupabilità: la formazione per insegnanti" per sensibilizzare gli studenti su questi due importanti aspetti.

A proposito dell'occupabilità, si è data una grande importanza all'individuazione di nuovi Portatori di interesse, e all'interlocuzione con gli stessi per proporre agli studenti sbocchi lavorativi pienamente in linea con l'offerta formativa del CdS. Nonostante la situazione pandemica, infatti, si sono tenuti due incontri con i portatori d'interesse: l'11.12.2020 e l'1.3.2021. I verbali di entrambi gli incontri sono presenti sulla pagina del CdS, insieme ai risultati dei sondaggi di gradimento sottoposto agli studenti presenti. Dai verbali si evince anche che agli stessi portatori di interesse viene somministrato un questionario al fine di valutare l'adeguatezza degli insegnamenti previsti dal CdS rispetto alla formazione di figure professionali con un bagaglio di competenze rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro (Cfr. Allegato B del Verbale Gruppo AQ del 22.10.2020). Nel verbale del Consiglio di CdS del 22.09.2021 la Coordinatrice informa di aver inoltrato alla Direttrice di Dipartimento la proposta di includere la dott.ssa Maria Carrano, responsabile dell'Associazione culturale Galleria Borbonica, nel Comitato d'Indirizzo dipartimentale.

Per ciò che riguarda la scheda di Riesame Ciclico 2019, l'analisi è presente nella Relazione della CPDS 2019.

Criticità evidenziate	La CPDS apprezza come, tanto nella scheda di monitoraggio, quanto nel Riesame ciclico, il CdS individui le criticità e le correlate azioni di miglioramento. In realtà, queste ultime sono già state avviate, e alcuni miglioramenti sono già visibili, come, ad esempio, la regolarità delle carriere che registra diversi miglioramenti rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda i dati sull'occupabilità, nella SMA si sottolinea che bisogna far riferimento non solo al contesto sfavorevole del territorio in ritardo di sviluppo, ma anche al fatto che diversi studenti proseguono con un percorso di studi in una laurea magistrale. I dati, in ogni caso, indicano un decremento degli indicatori della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione registrano una flessione attestandosi al di sotto degli altri valori di riferimento.
Proposte per il miglioramento	La CPDS ha verificato che gli organi responsabili del corso di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti. Si consiglia di dare molta importanza all'orientamento nei confronti degli studenti, nei tre step della carriera (ingresso, itinere e uscita), per accompagnarli anche alla scelta di richiedere la Borsa Erasmus+ studio e aumentare così il carattere internazionale della loro preparazione universitaria; di incrementare il numero di incontri tra i docenti del CdS e i portatori di interesse, organizzando consultazioni anche con gli studenti, per renderli consapevoli delle possibilità di sbocchi professionali derivanti dall'offerta formativa del CdS.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	Le informazioni riportate nella SUA CdS sono sufficientemente dettagliate, complete e intelligibili. La descrizione del Corso di studio in breve, e i quadri A.2.a, A3, A5 e B5 della SUA sono corrette, complete e fruibili. Anche la Sez. Amministrazione è compilata e aggiornata in tutte le sue parti. Anche le informazioni contenute nella pagina web del CdS appaiono complete e aggiornate. Ugualmente aggiornate le informazioni sul CdS presenti sui principali siti istituzionali, come AlmaLaurea.
Criticità evidenziate	In merito alle informazioni presenti nella SUA CdS non si rilevano particolari criticità.
Proposte per il miglioramento	Si suggerisce di monitorare continuamente l'aggiornamento della pagina web del CdS, in sinergia con l'Ufficio didattica preposto, e di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS, soprattutto per utenti appena entrati nel sistema universitario.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti di informazione	Indagine Alma Laurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati
------------------------------	--

Analisi delle informazioni	Il CdS in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe è un Corso di Laurea triennale, e, di conseguenza, deve tenere conto che molti studenti scelgono la prosecuzione degli studi in un Corso di Laurea magistrale, come viene sottolineato anche nella SMA 2019. Dai dati Alma Laurea per i laureati del CdS a un anno dalla laurea, risulta che, su 188 intervistati (su un collettivo di 274 laureati), il 73,9% si è iscritto a una Laurea di secondo livello (di cui il 74,8 seguendo il proseguimento "naturale"). Difatti, per ciò che concerne il dato sulla condizione occupazionale, il 10,6% lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello, mentre il 66% non lavora e è iscritto ad una laurea di secondo livello. Su 35 occupati, il 48,6% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. I dati sull'efficacia e sull'utilità degli studi universitari sul posto di lavoro sono, in ogni caso, positivi.
Criticità	Nonostante il CdS di EA sia un Corso di Laurea Triennale, deve poter assicurare agli studenti che si laureano, e che non vogliono proseguire gli studi, una preparazione adatta all'entrata nel mondo del lavoro, che risponda agli sbocchi occupazionali dichiarati nel Regolamento del CdS. Il 25,7% dei laureati del CdS EA, però, ha intrapreso professioni tecniche, mentre il 34,3% "Altre professioni", che comprendono le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, nonché professioni non qualificate e forze armate. Tra le caratteristiche dei datori di lavoro dei laureati del CdS, prevalgono quelle dell'ambito commerciale, con una percentuale del 14,3 nell'ambito dell'istruzione e della ricerca.
Proposte per il miglioramento	La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo dipartimentale può permettere al CdS di offrire agli studenti più possibilità di sbocchi lavorativi in seno alla preparazione acquisita durante il periodo universitario. Si consiglia quindi di incrementare le occasioni di incontro con gli stakeholders durante il triennio, così come l'orientamento post-laurea, avvalendosi dell'aiuto del SOS e degli organi preposti dell'Ateneo.